



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA		
INSEGNAMENTO	ETNOSTORIA		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	70005-Discipline sociologiche e antropologiche		
CODICE INSEGNAMENTO	03119		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-DEA/01		
DOCENTE RESPONSABILE	BELLANTONIO LOREDANA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	8		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	147		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	53		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BELLANTONIO LOREDANA Martedì 9:00 11:30 Ricevimento in presenza, previa prenotazione, Edificio 15, Piano VII, Studio 015. Gli studenti possono richiedere altri giorni di ricevimento scrivendo al docente (loredana.bellantonio@unipa.it).		

PREREQUISITI	Conoscenza generale degli argomenti più significativi del pensiero pedagogico, filosofico, sociologico e psicologico acquisiti nei precedenti anni di corso. Sui contenuti specifici di demoetnoantropologia non sono richieste conoscenze pregresse.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>1) Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno avere cognizione dei principali orientamenti della disciplina e conoscerne i fondamenti teorici, le tematiche e i percorsi di ricerca piu' rilevanti; dovranno avere conoscenza dei dinamismi culturali che caratterizzano la nostra societa; dovranno conoscere e comprendere le differenze culturali ed etniche; dovranno acquisire un lessico specialistico e la conoscenza di testi e opere di specifica valenza etnostorica.</p> <p>2)Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di applicare, in modo autonomo, gli strumenti metodologici acquisiti, in contesti di ricerca o lavorativi. Raccogliere e interpretare i dati.</p> <p>3) Autonomia di giudizio L'impegno formativo e' rivolto a favorire l'elaborazione di un autonomo metro di valutazione su fatti ed eventi culturali.</p> <p>4) Abilita' comunicative Lo studente dovra' essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni, basandosi su esempi concreti tratti dagli studi realizzati. Dovra' relazionare in aula su argomenti elaborati a partire da suoi personali interessi o su indicazione del docente. Al termine del corso, lo studente dovra' essere in grado di argomentare le proprie opinioni supportando criticamente il proprio punto di vista con proprieta' di linguaggio e precisione terminologica.</p> <p>5) Capacita' d'apprendimento Ricercare informazioni per approfondire quanto trattato nel corso della lezione. Produrre schemi e testi di sintesi. Applicare le conoscenze apprese a nuovi contesti professionali</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale, da sostenere alla fine del corso, sugli argomenti indicati nel programma. Voto in trentesimi, con eventuale lode. Il colloquio e' volto ad accertare, unitamente alle conoscenze acquisite, le competenze e le abilita' sviluppate in relazione ai metodi d'indagine analizzati e ai contesti in esame. La valutazione tiene conto: della maturazione della capacita' critica e riflessiva dello studente e della sua partecipazione attiva alle lezioni attraverso domande, interventi programmati, esposizioni di sintesi e di ricapitolo, brevi approfondimenti; della capacita' dello studente di esprimere giudizi critici e autonomi rispetto alle tematiche oggetto del programma, nonche' della sua capacita' di riflettere sulle problematiche proposte e di elaborare strategie operative. Le modalita' e gli strumenti didattici preposti alla verifica del conseguimento dei risultati attesi, prevedono piu' occasioni di interazione tra pari e tra gli studenti e il docente, nonche' esercitazioni volte ad affinare l'autonomia di giudizio.</p> <p>L'esame si intende superato se il discente e' in grado di rispondere ad almeno tre quesiti, dimostrando di aver acquisito le competenze e le abilita' succitate.</p> <p>Tabella di valutazione: Eccellente: 30 - 30 e lode - Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. Molto buono: 28-29 - Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. Buono : 25-27- Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. Soddisfacente: 21-24; non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggiao, limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. Sufficiente: 18-20; minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite Insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento si propone di far acquisire conoscenza della disciplina, del suo metodo di ricerca e dei molteplici ambiti di applicazione nella moderna societa' complessa. Gli obiettivi formativi, perseguiti mediante i metodi didattici

	<p>specificati, sono in linea con il programma indicato e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la puntualizzazione del concetto di "cultura" nelle scienze antropologiche; - l'individuazione delle fonti "egemoni" e di quelle cosiddette "subalterne" per una completa ricostruzione della storia/cultura di una comunità/territorio; - il rapporto tra Storia ed Antropologia, Storia orale ed Etnostoria; - il metodo della ricerca etnostorica e i suoi campi di applicazione in contesto educativo.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali; esercitazioni in aula, discussioni guidate; ricerche da realizzare singolarmente o in piccoli gruppi, su argomenti concordati; esposizione in aula di argomenti trattati.</p> <p>Le lezioni frontali si avvarranno dell'impiego di materiale approntato dal docente o reperito in internet, come filmati, documentari, questionari di ricerca etc., e del supporto di strumentazione tecnologica. Sono previste attività degli studenti, da svolgere singolarmente e/o in gruppo, su temi e problemi di volta in volta proposti dal docente o dagli studenti stessi. Le attività prevedono, inoltre, la lettura e il commento in aula di brani, con conseguente discussione guidata, ed esercitazioni volte a rafforzare conoscenze già acquisite e a favorire l'espressione di un giudizio autonomo e critico.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - L. Bellantonio- E. Di Giovanni, Demologia e Cultural Heritage, Aracne, Roma, 2013. - I. Cardella, Etnostoria e Territorio. La ricerca etnostorica palermitana, Aracne, Roma, 2012. - A. Amitrano, Identità, conoscenze, devozione popolare, Ila Palma, Palermo, 2014. <p>Una scelta antologica di brani di autori di particolare rilevanza, sarà offerta gratuitamente durante le lezioni.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Incontro con gli studenti, presentazione del programma e delle modalità di esame; visione della scheda di trasparenza e degli obiettivi da raggiungere; organizzazione di eventuali gruppi di lavoro e/o di ricerca. Inquadramento della disciplina e delle sue relazioni con le altre discipline antropologiche e con le scienze sociali in generale.
5	I precursori del metodo etnostorico e la ricerca antropologica in Sicilia.
8	Nascita della disciplina, suo ambito applicativo e metodo di ricerca. L'etnostoria tra le istanze della Storia e dell'Antropologia.
2	L'antropologia storica e la storia orale
2	La storia sociale.
2	La ricerca sul campo.
5	Piano operativo dell'Etnostoria. Le fonti ufficiali e le fonti integrative della storia/cultura.
5	Origine sociale del termine e dell'idea di cultura. Lo studio delle relazioni tra le culture e il rinnovamento del concetto di cultura. Cultura e identità.
5	La "pratica" etnostorica. Etnostoria e contemporaneità.
5	L'etnostoria come storiografia globale
5	Fonti scritte e fonti orali. Fonti formalizzate e tradizionalizzate. Testimonianze e storie di vita. Teste/retes e veridicità delle fonti.
ORE	Esercitazioni
2	La varietà delle fonti per la ricerca etnostorica e il loro impiego.
2	Ideazione di un percorso di ricerca in contesto urbano.
2	La ricerca sul campo e l'importanza dell'informatore.